

# NOLI

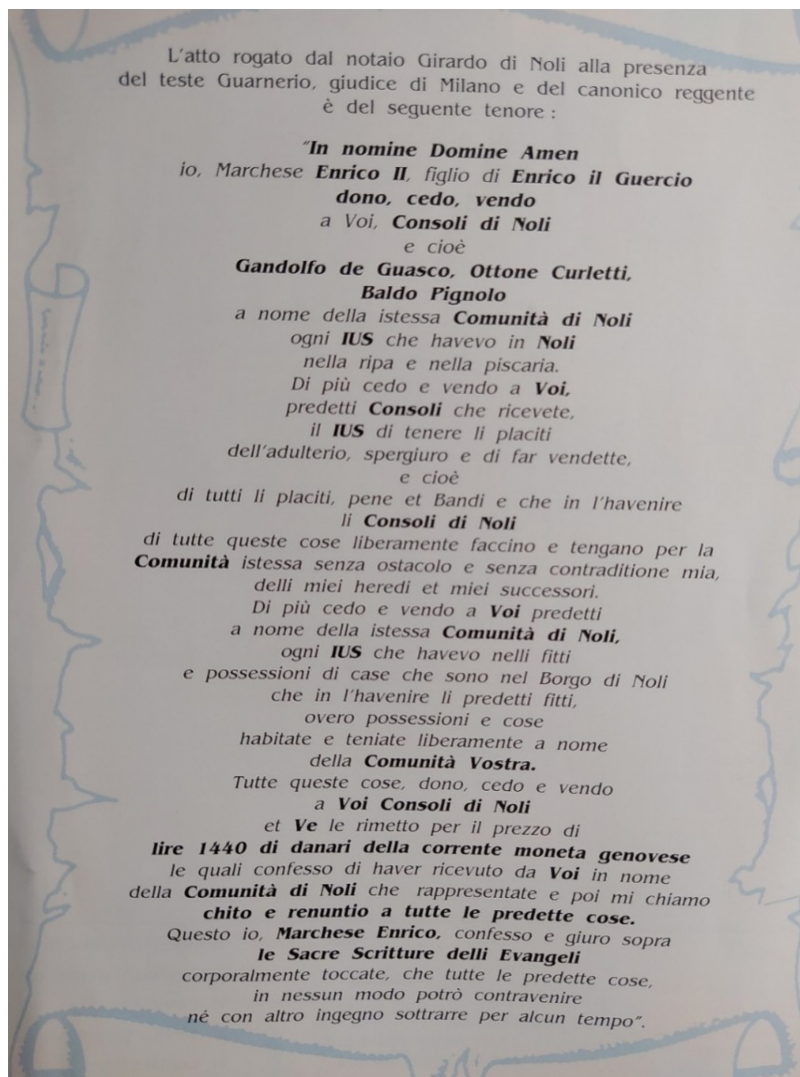
Libero Comune:

In data 7 Agosto 1192 presso la Canonica della Chiesa di San Paragorio viene firmato il principale atto riguardante l'autonomia comunale.

Il Marchese Enrico II vende ai Consoli di Noli: Gandolfo de Guasco, Baldo Pignolo e Ottone Curletto “...i diritti sulla ripa e della pesca, il diritto di farsi giustizia per atti di adulterio, spergiuo e omicidio; quelli di far vendette e di applicare le pene e i bandi ed infine, l'acquisizione dei diritti sui fitti e sulle pensioni delle case del borgo di Noli per lire 1440 di denari genovesi”.

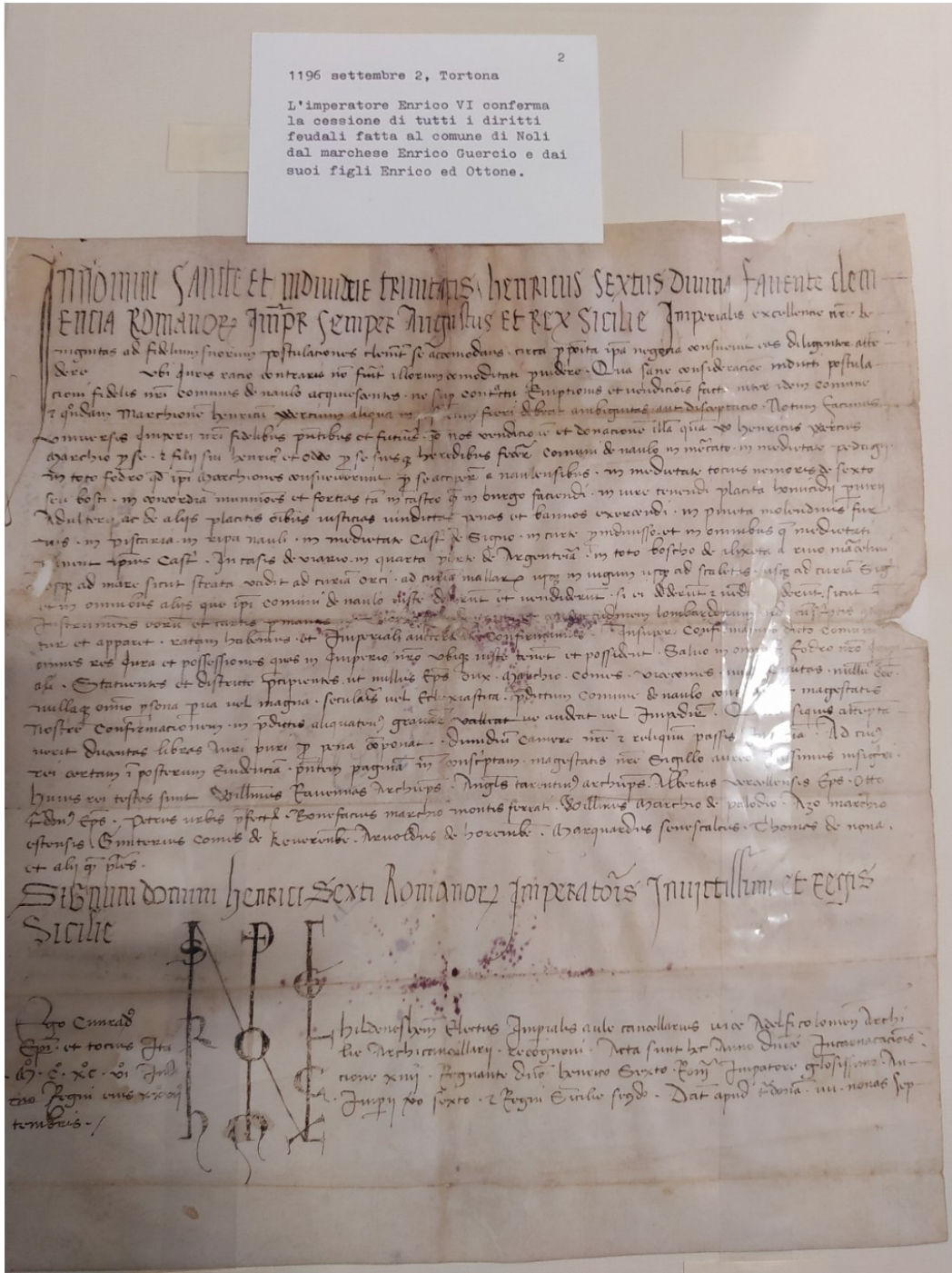
Alla presenza dei testimoni rogati: Oberto Lucense, Vivaldo d'Arbisola, Vassallo di Castello, Guirado Corvo, Barla Bello, Bruno di Castitia; Baldo Bianco, Gio Bertone di Medico Notario e Oddone Bottario.

Roberto Montanario notario del Sacro Palazzo.



In data 2 Settembre 1196 in Tortona

L'Imperatore Enrico VI ratifica e convalida la cessione dei diritti feudali concessi dai marchesi Aleramici agli uomini di Noli; ".....con il rilascio di questo documento furono così definitivamente assicurati ai Nolesi tutte le sue libertà ed i relativi diritti che sotto la diretta protezione di Genova gli saranno poi garantiti per oltre sei secoli sino all'arrivo di Napoleone Bonaparte".



## Sede Vescovile e Città:

In data 26 Ottobre 1239 presso la Chiesa di San Paragorio avviene la promulgazione in pubblica udienza della nomina di Diocesi.

Il popolo di Noli, convocato presso la Chiesa di San Paragorio sotto la presidenza del Podestà Lamberto Cibo e del Cardinale Giacomo da Pecorara, vescovo Prenestino, accetta la “tassa” di lire 70 genovesi annue a carico dei nolesi (da versarsi il giorno di Natale) in cambio dell’istituzione della nuova Sede Vescovile seppure in comunione con quella di Brugnato.

La nuova sede comprenderà oltre che le parrocchie di Noli, quelle di Altare, Plassano (nel contado di Acqui), Bergeggi, Spotorno, Magnone, Portio, Vezzi e dei Santi Nazzario e Celso in Varazze.

La nuova Diocesi fu affidata a Guglielmo Contardi, già Vescovo di Brugnato in Val di Vara presente all’adunata.



In data 13 Agosto 1245 il Papa Innocenzo IV con bolla “*In Sacra Petri Sedi*” concede a Noli l’autonomia Vescovile, ben 38 sono i Vescovi succedutisi, (distaccandola da quella di Brugnato) conferendo alla località il titolo di “Civitas”.

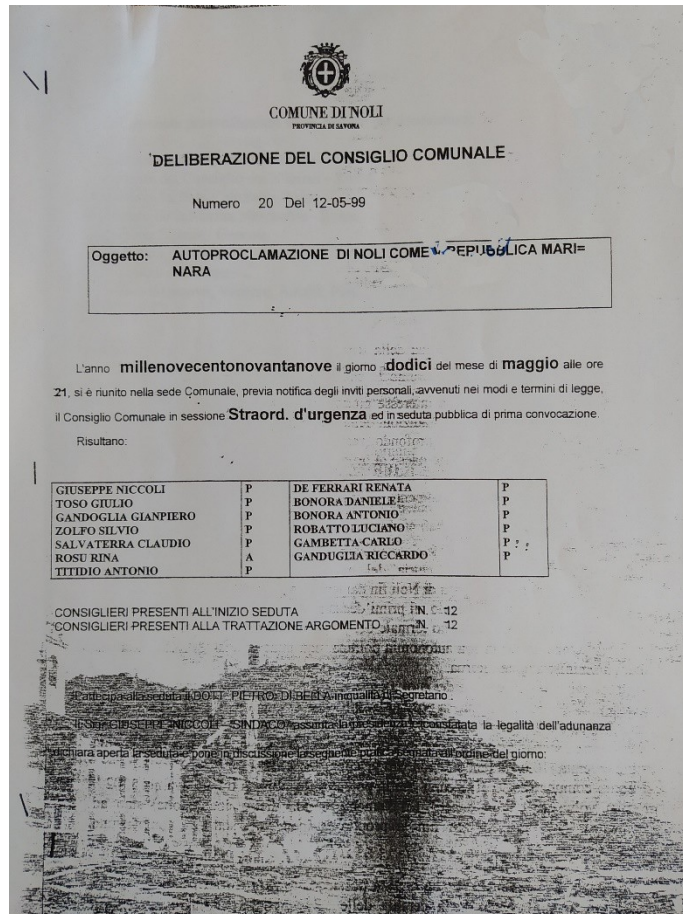
Con Bolla del 9 Ottobre 1820 il Papa Pio VII decretava l’unione della Sede Vescovile di Noli a quella di Savona, istituendole a vicenda Concattedrali “*aeque principaliter*”, ed ordinando che i comuni pastori si chiamassero in avvenire col doppio titolo di Vescovi di Savona e Noli.

Il 30 Settembre 1986 in forza del Decreto “*Instantibus Votis*” della Congregazione dei Vescovi fu stabilita la piena unione delle due Diocesi, da tale data ha assunto il nome di Diocesi Savona-Noli.



V^ Repubblica Marinara:

In data 12 Maggio 1999 il Consiglio Comunale con Delibera n. 20 "Autoproclama" Noli V^ Repubblica Marinara.



A seguito di istanza presentata al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ed al Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali On. Walter Veltroni datata 18 Maggio 1998 e dagli stessi avuto i seguenti riscontri:

-Presidente della Repubblica n. 8081 del 2 Giugno 1998 "...la richiesta è stata trasmessa al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali con preghiera di esame e diretto riscontro":

-Ministero n. 1490 del 27 Gennaio 1999 "...si deve rappresentare che riconoscimenti, quali quello richiesto, esula dalla competenza del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Ambientali".

Il Consiglio Comunale Autoproclama la Città di Noli V^ Repubblica Marinara "Provvedimento di carattere Storico-Culturale e Turistico".

Noli 03/02/2023

Teresio Ricchebuono